

Autodeterminazione in caso di incapacità di discernimento – Fatti e cifre

Il diritto di protezione degli adulti, in vigore dal 2013, offre a quanti vivono in Svizzera nuove opportunità per adottare misure precauzionali in vista di un'eventuale incapacità di discernimento. Intrattenendo numerosi rapporti con le persone anziane e i loro familiari, Pro Senectute ha avuto modo di constatare che il tema «autodeterminazione in caso di incapacità di discernimento» è molto sentito, ma le conoscenze al riguardo sono spesso limitate o lacunose.

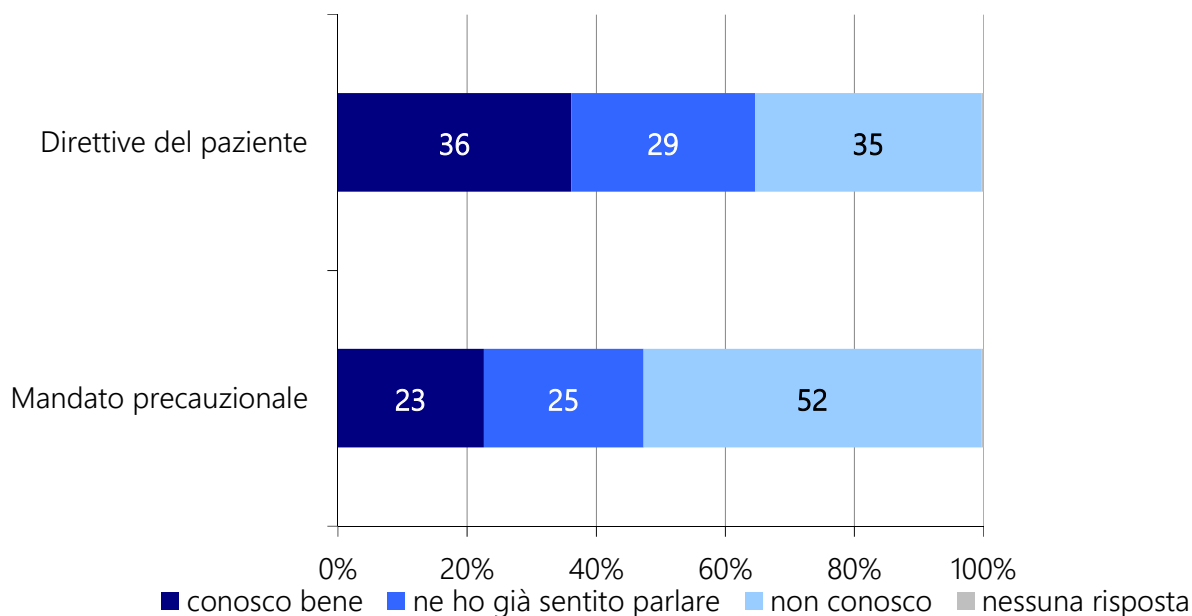
Per questo motivo, Pro Senectute ha commissionato all'istituto di ricerca gfs-zürich un sondaggio rappresentativo sulle direttive del paziente (DP) e sul mandato precauzionale (MP). Il presente foglio informativo sintetizza i principali risultati emersi dall'indagine.

1. Quanto sono conosciuti il mandato precauzionale e le direttive del paziente in Svizzera?

Quasi la metà (48%) degli adulti che vivono in Svizzera conosce il mandato precauzionale.

Le direttive del paziente sono molto più note: quasi due terzi (65%) della popolazione adulta sanno cosa sono.

Fig. 1: Notorietà delle direttive del paziente e del mandato precauzionale



Fonte: gfs-zürich, Sondaggio telefonico omnibus sulle misure precauzionali personali, agosto 2017

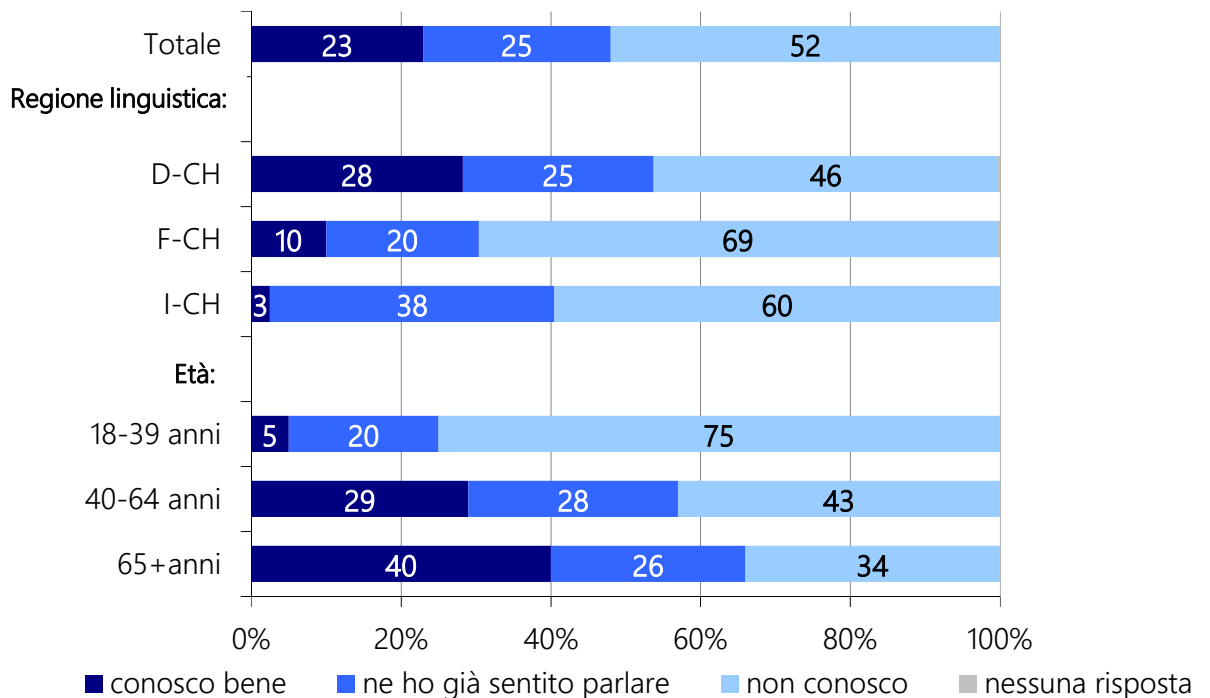
2. La regione linguistica e l'età influiscono sul grado di notorietà dei documenti previdenziali?

2.1. Mandato precauzionale:

Il mandato precauzionale gode della maggior notorietà nella Svizzera tedesca: poco più di metà (53%) della popolazione adulta lo conosce. In Romandia e in Ticino il grado di notorietà è nettamente inferiore: 6 persone su 10 (60%) nella Svizzera italiana e addirittura 7 su 10 (69%) nella Svizzera occidentale non conoscono questo strumento.

La notorietà del mandato precauzionale cresce con l'aumentare dell'età: i giovani (18-39 anni) lo conoscono molto meno (25%) rispetto alle persone di 40-64 anni (57%) o a quelle in età pensionabile (66%).

Fig. 2: Notorietà del mandato precauzionale in base a regione linguistica ed età



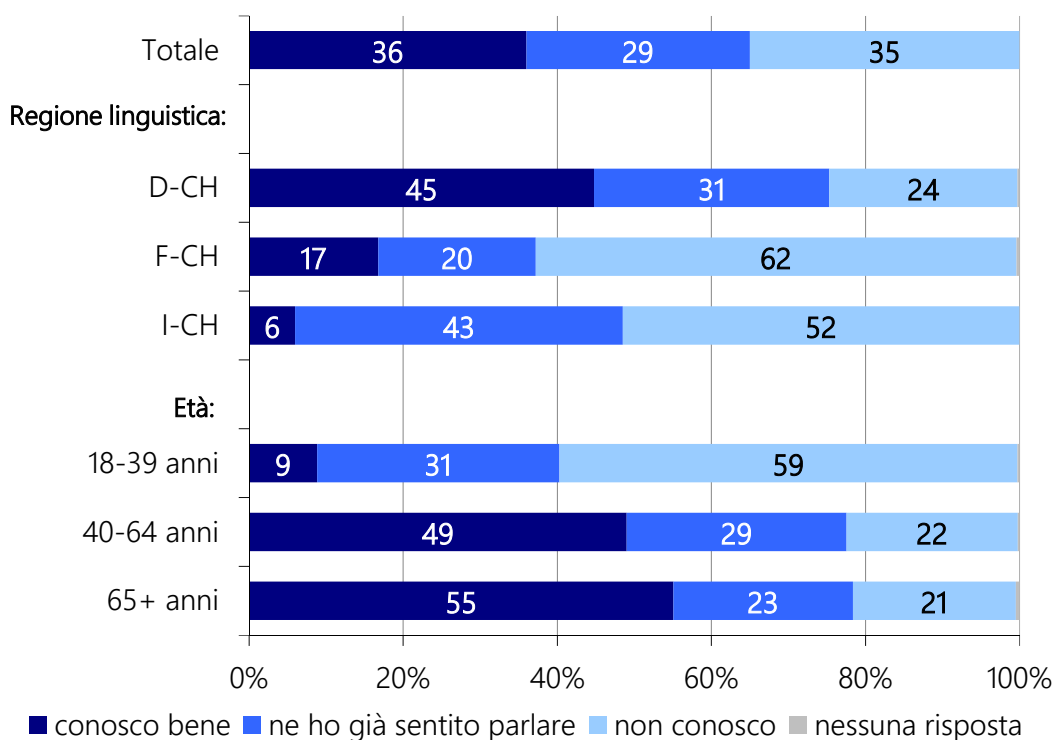
Fonte: gfs-zürich, Sondaggio telefonico omnibus sulle misure precauzionali personali, agosto 2017

2.2. Direttive del paziente:

Le direttive del paziente godono della maggior notorietà (76%) nella Svizzera tedesca: qui solo un quarto degli intervistati non le conosce. In Ticino, per contro, circa la metà (52%) della popolazione non conosce questo strumento; nella Svizzera occidentale quasi due terzi della popolazione (62%) non ne hanno mai sentito parlare.

Anche in questo caso, l'analisi del grado di notorietà in funzione dell'età evidenzia che il documento è decisamente poco conosciuto tra i giovani (18-39 anni): solo il 40% di essi, infatti, sa cosa sia. Nella fascia 40-64 anni e a partire dai 65 anni, invece, solo circa un quinto degli intervistati (rispettivamente 22% e 21%) non lo conosce.

Fig. 3: Notorietà delle direttive del paziente in base a regione linguistica ed età



Fonte: gfs-zürich, Sondaggio telefonico omnibus sulle misure precauzionali personali, agosto 2017

3. Il sesso e il reddito influiscono sulla decisione di compilare i documenti previdenziali?

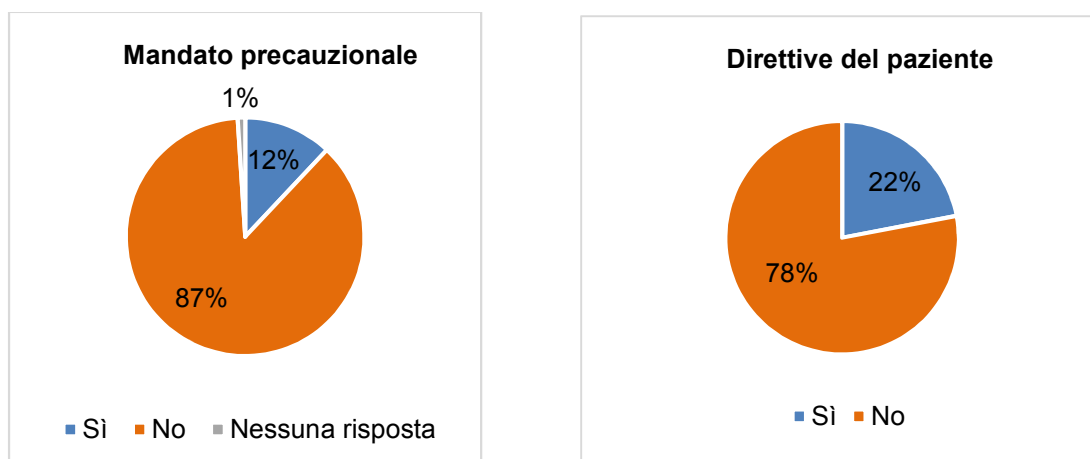
Il grado di notorietà del mandato precauzionale e delle direttive del paziente non cambia in maniera significativa in base al sesso o al reddito.

4. Quante persone hanno redatto un mandato precauzionale e quante le direttive del paziente?

Solo un adulto su dieci ha redatto un mandato precauzionale (12%).

La percentuale relativa alle direttive del paziente è più alta: oltre un quinto (22%) degli intervistati le ha compilate.

Fig. 4: Quota di persone: mandato precauzionale e direttive del paziente



Fonte: rappresentazione propria. Dati: gfs-zürich, Sondaggio telefonico omnibus sulle misure precauzionali personali, agosto 2017

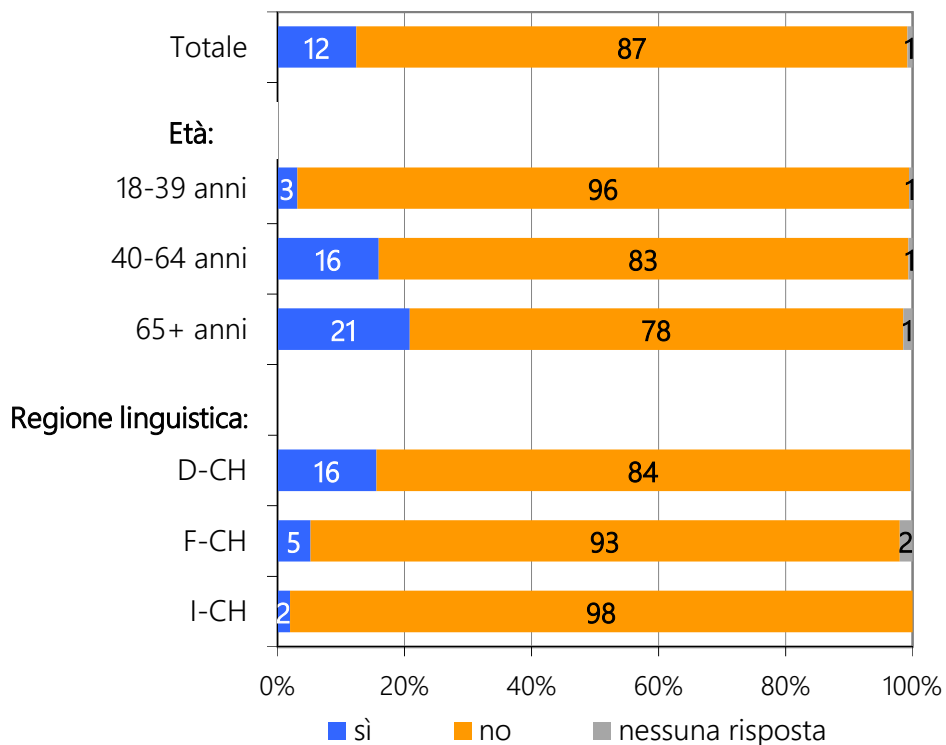
5. Quali fattori influiscono sulla compilazione degli strumenti precauzionali?

5.1. Mandato precauzionale:

Il confronto tra le varie regioni linguistiche evidenzia notevoli differenze fra la Svizzera tedesca e il resto del Paese: la percentuale di svizzeri tedeschi che dichiarano di aver compilato un mandato precauzionale (16%) è significativamente maggiore rispetto a quella di svizzeri romandi (5%) e ticinesi (2%).

La probabilità che una persona abbia allestito un mandato precauzionale cresce con l'aumentare dell'età: il 21% degli intervistati in età pensionabile ha dichiarato di aver redatto il documento; nella fascia di età 40-64 anni la percentuale cala al 16%, mentre fra i giovani (18-39 anni) scende addirittura al 3%.

Fig. 5: Mandati precauzionali redatti



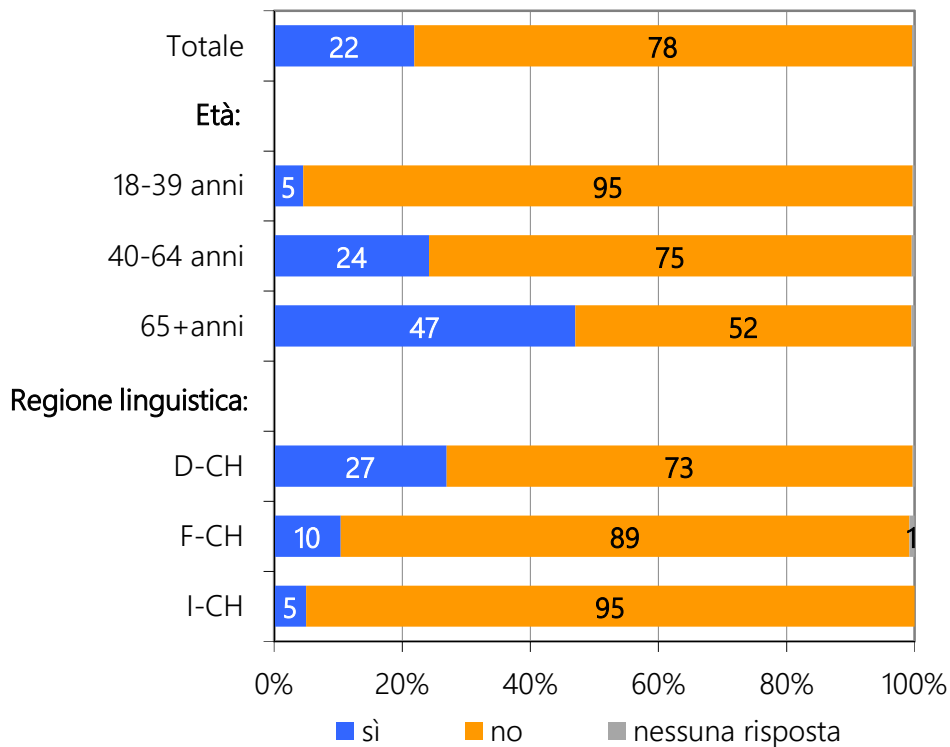
Fonte: gfs-zürich, Sondaggio telefonico omnibus sulle misure precauzionali personali, agosto 2017

5.2. Direttive del paziente:

Anche in merito alla compilazione delle direttive del paziente emergono notevoli differenze fra la Svizzera tedesca e le altre regioni linguistiche: il 27% degli svizzeri tedeschi dichiara di aver compilato il documento, mentre la percentuale scende al 10% nella Svizzera occidentale e al 5% in Ticino.

La probabilità che una persona abbia compilato le direttive del paziente cresce con l'aumentare dell'età: tra gli intervistati anziani (> 65 anni) quasi la metà (47%) ha provveduto a farlo; nella fascia 40-64 anni le ha compilate poco meno di una persona su quattro (24%), tra i 18-39enni solo una su 20 (5%).

Fig. 6: Direttive del paziente compilate



Fonte: gfs-zürich, Sondaggio telefonico omnibus sulle misure precauzionali personali, agosto 2017